

GIARDINI FILARMONICA

Il mito musicale di Orfeo ed Euridice riletto da Piazza

GIOVANNI D'ALÒ

Il regista Graziano Piazza rilegge il mito musicale per eccellenza in "Orfeo ed Euridice: dal mito ai nostri giorni", concerto per voce recitante e voce lirica che debutta stasera ai Giardini della Filarmonica nella rassegna "I Solisti del teatro". «La storia di una promessa, di una disobbedienza, di un incanto d'amore», sintetizza il regista. Due le fonti di ispirazione utilizzate. La prima è il racconto "Lei dunque capirà" di Claudio Magris, che rielabora e trasporta suggestivamente ai nostri giorni i temi del



mito originale, in forma di monologo affidato all'attrice Viola Grazioni. La seconda è l'opera "Orfeo ed Euridice" di Christoph Willibald Gluck, uno dei capisaldi del melodramma barocco su libretto di Ranieri de' Calzabigi, le cui arie saranno cantate dalla mezzosoprano Sarah Biacchi.

Giardini della Filarmonica, via Flaminia 118, stasera ore 21,30. Tel.06.4746390

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Auditorium

Nella Cavea stasera il "giullare medievale" con Mistero buffo e La storia della tigre e altre storie

Dario Fo



RODOLFO DI GIAMMARCO

DEFINIRLO un appuntamento con la storia del teatro, con il più noto spettacolo di e con Dario Fo, e con un Premio Nobel per la Letteratura di cui l'Accademia di Svezia ha vantato "la tradizione dei giullari medievali, dileggianti il potere e restituendo dignità agli oppressi", ecco il minimo che si possa dire, annunciando "Mistero buffo, la Storia della tigre e altre storie di e con Dario Fo", un capolavoro del linguaggio, dello spasso, della rappresentazione di temi sacri in chiave grottesco satirica, in programma stasera nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica.

La struttura della sera prevede una nuova versione di Mistero buffo e di altre due narrazioni appartenenti al repertorio dell'autore-attore, "La storia della tigre" ossia il monologo principale tratto dall'opera "Storia della tigre e altre storie" del 1979, e "La parpaja topola" che fa parte del

"Fabulazzo osceno" del 1982.

La bellezza estrema, vocale, sonora, espressiva e testimoniale del lavoro di Fo nel "Mistero buffo" può dar luogo ad analisi divertentemente profonde. Fo va percepito a senso, mimicamente, o mimeticamente, e quindi recepito per storia manifesta, per disciplina indisciplinata di un contastorie, o va scandito per comprensione minuta, con corrispettivo italiano tradotto e certo? Proviamo a esercitarci su una campionatura che forse fa parte dell'estratto testuale ricavato domani sera da Fo, immaginando che del "Mistero buffo" dica, reciti, evochi il capitolo "Il primo miracolo di Gesù bambino". Comincia alla lettera così. "De bòto in tèlziélo impiegno de stèle, tuto strapuntà de lus, l'è 'rivà deréntro im stelùn tremendo... co' 'na cuàssa ch'ol brugàva, ol dava a scuretùn e tute le stèle, che criava «Bòja chi l'è?!». L'era la stèla cometa!". Bè, si nel discorso sarete entrati a senso, e "cuàssa" sarebbe "codaccia", e "ol dava a

scuretùn" è come dire "sbatteva scudisciando".

Ma, insisto, non c'è da farsi problemi. Il gram-melot padano di Dario Fo è un mistero umano, è un declamare dalle stalle al cielo, è un vociere che si scioglie nelle vostre orecchie narrandovi sorprese tradizionali. Il gioco è fluido, si tratta solo di abbandonarvi. E dopo una giullarata del '400 vi aspetta una favola cinese, quella della "Storia della tigre" con una féerie militare, una lunga marcia, una fraternità d'un soldato ferito con una bella leggendaria.

Vi porterà altrove "La parpaja topola", con satira sul sesso e l'eroticismo, un canovaccio che accusa il potere di voler anche gestire il piacere, imponendo soggezione e senso del peccato. Il consiglio è di lasciarvi andare comunque al corpo recitante di Fo, un corpo che parla, che semina atti e pensieri, che evoca il passato per farlo ruggire con un codice intendibile anche adesso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FUORI ROMA

ESTATE A FIUGGI

Apri questa rassegna con gli eventi in agenda fino al 15 agosto. Alle 21, presso Fonte Bonifacio VIII a Fiuggi, concerto dei giovani musicisti della "JuniOrchestra" dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Domani alle 21.30 "La Panchina", spettacolo in vernacolo - scalinata del Teatro Comunale.

ETRURIA MUSICA FESTIVAL

Alle 21.30 "Gershwin Suite", primo dei quattro concerti a ingresso libero alla chiesa di S. Maria in Castello a Tarquinia. Protagonista Marco Guidolotti al sax in trio con Julian Oliver Mazzariello e Stefano Reali. Informazioni 0766/849282.

GAETA JAZZ FESTIVAL

Prosegue la manifestazione che fino al 20 agosto animerà con musica e spettacoli l'estate gaetana. Stasera alle 20 "Carta Bianca", concerto di Danilo Rea al Sagrato della Chiesa di San Francesco, mentre mercoledì la Terrazza Borbonica ospiterà Ray Gelato & The Giants (UK).

SPAGHETTIGNOLA

Una festa a Fiumicino per gustare spaghetti alle vongole lupino. Tutte le sere fino al 7 agosto, dalle 19 a mezzanotte, al Parco Tommaso Forti (v. L. Bezzi - Isola Sacra), stand enogastronomici e animazione. Alle 20 di oggi musica con Giò Croce e alle 22 cabaret di Carmine Faraco.

APPUNTAMENTI

TOR MARANCIA ART FEST

Dalle 20 la serata conclusiva con "Social media, crossmedialità e comunicazione 2.0", incontro a cura di Claudio Delicato. Alle 21.30 "La vita è belva" recital con Daniele Parisi & Ivan Talarico. Alle 23 "Vinavyl Night" con Tom Armati & i Disarmati. Ingresso libero. Parco della Torre, viale di Tor Marancia.

ISOLA DEL CINEMA

Alle 20 Basilicata Terra di Cinema con Maria Paiato e i "Musicamannovella" in un reading concerto "Vito ballava con le streghe". A seguire "Un paese quasi perfetto" di Massimo Gaudioso. Arena Groupama. Alle 20.30, presentazione di "Morte di un Presidente" (Caso Aldo Moro) di P. Cucchiarelli. Renault Lounge-Isola Tiberina

VIAGGI NELL'ANTICA ROMA

Due spettacoli multimediali a cura Piero Angela e Paco Lanciano, per scoprire la vita dell'antica Roma immersi nella bellezza dei Fori Imperiali. "Foro di Augusto" tutte le sere in tre repliche alle 21, alle 22 e alle 23. "Foro di Cesare" ogni 20 minuti tra le 20.40 e le 23.40. Costo 15 euro. www.viaggioneifori.it

CONTAMINAZIONI

ARTISTICHE È il titolo della mostra curata da Simona Sarti, che inaugura alle 21, presso la Sala Margana in via Margana 41. È la prima tappa di un itinerario che proseguirà a Tolfa, Oslo e Nesodden.